

**RELAZIONE DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2017
E PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PER L'ANNO 2018**

1. Introduzione

Il presente documento contiene la relazione delle attività svolte dalla Consulta di garanzia statutaria della Regione Emilia Romagna, (in proseguo denominata "Consulta") dalla data di insediamento (19 ottobre 2016) e per tutto il corso dell'anno 2017, nonché le linee programmatiche relative alle attività che si ipotizzano per l'anno 2018. Esso è indirizzato alla Presidente dell'Assemblea legislativa e al Presidente della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale n. 23 del 2007, che dispone "ogni anno, prima della predisposizione del bilancio dell'Assemblea legislativa, la Consulta definisce con l'Ufficio di Presidenza il fabbisogno finanziario e le risorse umane necessarie" e dal Regolamento della Consulta di Garanzia Statutaria, a norma del quale (articolo 17, comma 2) "la Consulta trasmette al Presidente dell'Assemblea legislativa e al Presidente della Giunta una relazione sull'attività svolta, alla quale deve essere allegato anche il programma delle attività e la richiesta di stanziamento delle risorse riguardanti l'anno successivo".

A tale proposito occorre evidenziare come, a seguito della nomina dei nuovi componenti da parte dell'Assemblea legislativa e del Consiglio delle Autonomie Locali, la Consulta, nella sua attuale composizione, si è insediata soltanto lo scorso 19 ottobre 2016. In pari data è stata eletta Presidente l'Avv. Caterina Grechi, la quale, sempre in quella data, è venuta a conoscenza dei primi adempimenti che è chiamata a compiere.

Parimenti, il presente atto è da intendersi puramente indicativo di un indirizzo generale e di prospettiva rispetto al quale la Consulta di garanzia statutaria intende muoversi nel prossimo futuro, riservandosi, sin d'ora, di modificare o integrare le proposte ivi avanzate anche con l'eventuale introduzione di attività adeguatamente selezionate e meditate che, in linea con l'indirizzo dato, consentano di predisporre una programmazione di più ampio respiro per gli anni futuri.

2. Relazione delle attività

L'attuale Consulta di garanzia statutaria si è riunita, per la prima volta, in data 19 ottobre 2016 e ha provveduto all'elezione della Presidente, Avv. Caterina Grechi, e alla nomina del Vicepresidente, Prof. Avv. Paolo Siconolfi.

In pari data l'organo è stato investito della richiesta di parere proveniente da un Consigliere regionale e riguardante l'interpretazione dell'articolo 30 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento all'esercizio del diritto di accesso su documenti appartenenti a una società partecipata dalla Regione.

Nella seduta del 03 novembre 2016, la Consulta si è confrontata sull'adempimento previsto dal Regolamento per il funzionamento dell'Organo concernente l'approvazione del programma delle attività per l'anno successivo e sono state condivise alcune idee e progettualità. In pari data, la Presidente ha conferito l'incarico di relatore sulla richiesta di parere inoltrata dalla Presidente dell'Assemblea legislativa e ha formalizzato una richiesta di integrazione documentale.

In data 14 novembre 2016 la Consulta ha analizzato la documentazione ricevuta e si è confrontata su alcune preliminari considerazioni. Inoltre, con deliberazione n. 02/2016 è stato approvato il Programma delle attività per l'anno 2017.

Nella seduta del 12 dicembre 2016 la Consulta ha esaminato la bozza di relazione predisposta dal consultore relatore, si è confrontata ampiamente su alcuni punti dell'elaborato e ha ritenuto necessario effettuare ulteriori approfondimenti a seguito dei quali, in data 18 gennaio 2017, è stata approvata la deliberazione n. 01/2017. In pari data la Consulta ha deciso di attivare un confronto con altre realtà regionali, preceduto da uno studio approfondito sulle caratteristiche delle decisioni e, soprattutto, sul ruolo che i diversi Statuti regionali hanno riservato agli organi di garanzia.

Nella seduta del 23 febbraio 2017 la Consulta ha visionato la documentazione raccolta dagli uffici e concernente l'attività degli organi di garanzia delle limitrofe Regioni Veneto e Toscana e ha previsto delle linee operative per gli approfondimenti dei mesi successivi concernenti l'analisi comparativa:

1. Interpretazione evolutivo-costruttiva delle norme statutarie;
2. Primo quadro sinottico delle norme regionali concernenti gli Organi di garanzia statutaria;
3. Secondo quadro sinottico con competenze e funzioni degli Organi nelle varie Regioni;
4. Comparazione delle norme nei diversi Statuti regionali: verifica delle differenze e delle analogie;
5. Analisi delle decisioni prese dagli Organi di garanzia e loro approfondimento;
6. Cronistoria dei pareri adottati negli ultimi dieci anni dagli Organi regionali.

In data 31 marzo 2017 la Consulta ha preso atto della relazione concernente l'attività di alcuni organi di garanzia delle altre Regioni italiane ed ha analizzato nel dettaglio le norme statutarie e attuative delle Regioni che hanno previsto l'organo di garanzia. Si è soffermata, quindi sui poteri conferiti a tali differenti organi e sui loro "*nomen iuris*", decidendo di esaminare meglio la normativa delle Regioni Abruzzo, Piemonte e Toscana.

Nella seduta del 26 maggio 2017 la Consulta ha condiviso l'idea della Presidente di ipotizzare una proposta – all'interno delle iniziative dell'Assemblea legislativa - concernente azioni da porre in essere per promuovere la cultura della legalità. Inoltre, la Consulta si è confrontata sulla nota di comparazione delle prerogative attribuite dai rispettivi statuti agli organi di garanzia delle regioni Toscana, Piemonte ed Emilia-Romagna.

In data 20 luglio 2017 la Consulta ha preso atto delle dimissioni di un componente, ha ipotizzato di organizzare, nei mesi successivi, una tavola rotonda con i Presidenti delle precedenti Consulte e con gli attuali Presidenti degli organi di garanzia delle altre Regioni d'Italia e ha raccolto la documentazione concernente le iniziative già promosse dall'Assemblea legislativa in materia di legalità.

Nella seduta dell'08 settembre 2017 la Consulta ha condiviso con il nuovo Consultore le attività e i lavori posti in essere dalla data d'insediamento e ha completato l'analisi istruttoria e comparativa degli organi di garanzia regionali.

Nella seduta del 22 settembre 2017 la Consulta ha approvato il testo definitivo del documento sull'analisi comparativa degli organi di garanzia regionali, elaborando le riflessioni conclusive e suggerendo alcuni spunti di approfondimento da sottoporre alla Presidenza dell'Assemblea legislativa.

3. Progettualità

La Consulta di garanzia statutaria, nell'anno 2018, intende proseguire e rilanciare, le attività programmate negli anni precedenti, auspicando di creare utili occasioni di incontro e approfondimento sia tra i diversi organi di garanzia statutaria regionali, sia nei confronti di una più ampia platea di interlocutori.

Nello specifico, si intende continuare l'attività di analisi, approfondimento e confronto volta alla programmazione di un incontro con le altre Consulte regionali esistenti in cui discutere, proporre e elaborare iniziative e progetti condivisi, nonché instaurare confronti sulle problematiche inerenti lo svolgimento delle proprie funzioni.

Si propone, inoltre, di organizzare una iniziativa nell'ambito della programmazione regionale concernente il tema della cultura della legalità.

4. Risorse economiche

Alla luce delle considerazioni sin qui svolte, la Consulta di garanzia statutaria ritiene di quantificare l'ammontare degli stanziamenti finanziari necessari per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel presente Programma di attività secondo quanto riportato nel seguente schema.

Previsione fabbisogno economico

Gettoni di presenza, rimborsi e missioni	€ 25.000,00	<i>Come da:</i> <ul style="list-style-type: none">- Statuto regionale- Legge regionale 4 dicembre 2007, n. 23 "Costituzione e funzionamento della Consulta di garanzia statutaria"- Regolamento della Consulta di garanzia statutaria approvato con delibera n. 9 del 15 febbraio 2013- Delibera assembleare progr. n. 104 del 16 gennaio 2013
Spese per il funzionamento della Consulta	20.000,00	<i>Derivante da:</i> <ul style="list-style-type: none">- Iniziative pubbliche- Seminari, convegni
TOTALE PREVISTO	€ 45.000,00	<i>Salvo integrazioni</i>